È l'annuncio stesso che illumina il volto e le mani dell'angelo.

Nel dipinto ci siamo anche noi, Arcabas ci ritrae in modo mirabile: noi, come le donne, siamo spesso impauriti e tremanti, e non avremmo mai potuto immaginare che un sepolcro, luogo di morte, potesse trasformarsi in luogo di vita piena, davanti alla quale la morte soccombe. Le donne stanno portando, come ultimo segno di affetto, un profumo prezioso per il corpo senza vita di Gesù, davanti a loro una scena inaspettata.

quaresima
pasqua
2023

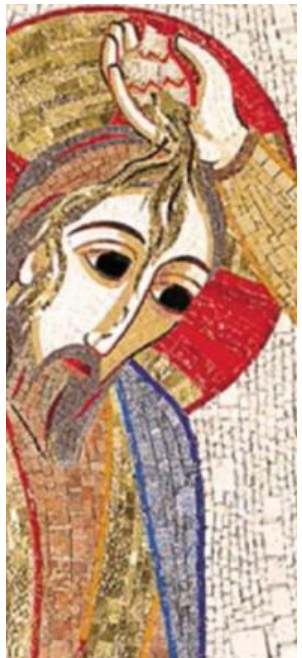
Ufficio Catechistico
Catechesi con Arte

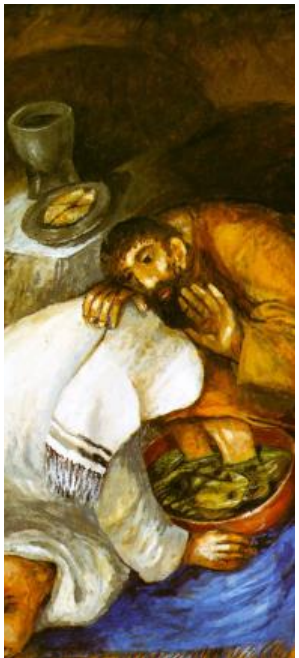
Celebrazione sul Triduo Pasquale per i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana

Questa celebrazione con i ragazzi dell'iniziazione cristiana si può vivere il Venerdì Santo al mattino.
È importante far comprendere e far vivere la centralità della Pasqua nell'Anno Liturgico e nel cammino di fede. I Sacramenti che i ragazzi hanno ricevuto, sono dono di Gesù risorto questa celebrazione vuole ravvivare questo dono facendo memoria della morte e resurrezione di Gesù Cristo, centro dell'anno liturgico.

Note per la realizzazione: *stampare le immagini in un formato che sia visibile e posizionarle sul presbiterio o in altro luogo adatto, porre qualche stoffa colorata e qualche candela profumata, collocando per ogni giorno del Triduo e della Pasqua, le immagini artistiche e i segni indicati.*

Nei giorni precedenti la celebrazione proposta, si consiglia di dedicare uno spazio di tempo alla lettura delle immagini artistiche utilizzando la spiegazione allegata "Contempliamo con Arte", laddove non fosse possibile, si consiglia di farlo prima della celebrazione stessa.





Resurrezione

Arcabas

La Resurrezione: quadro imponente davanti al quale si resta incantati dalla bellezza degli angeli e dalla delicatezza delle tre donne che giungono al sepolcro.

L'arte di Arcabas utilizza la figura dei due angeli per dare forza e bellezza a questo annuncio. Annuncio forte, esplosivo, grande come l'angelo centrale con la sua imponenza, la sua espressione, le ali meravigliose, la sua forza e la sua determinazione... Annuncio luminoso, tenero, vibrante come l'angelo a destra che è bello, luminoso, espressivo.

Tutto concorre all'Annuncio: la bocca, ma anche le mani, gli occhi, i capelli, l'ala delicatissima. La luce.

Osserviamo l'angelo sulla sinistra, seduto su una tomba vuota che indica loro la via per incontrare il Risorto. Quell'angelo ha due strani occhi ... gli occhi servono per guardare, per vedere nel profondo. Sono simbolo della fede. Come a dirci che l'annuncio pasquale è talmente grande che non basta un occhio solo. Ne occorrono due, tanti. Occorre tanta fede.

Come un chicco di grano

Sieger Köder

Sul fondo tetro di un sepolcro trova posto un uomo apparentemente senza vita. Ma la luce che appare in fondo al tunnel, e soprattutto il biancore del corpo avvolto da un sudario, appena macchiato da gocce di sangue, lasciano prevedere che tra poco riesploderà la vita.

La corona di spine, segno di scherno e causa di acuto dolore, è diventata una corona luminosa di gloria. Il volto, che appena si indovina sotto il velo, tornerà vivo per donarci la "sua" pace. E questo è un canto di speranza che sorregge l'attesa. Il "riposo del sabato santo", oltre il quale ci viene dato di vedere la luce e la gioia della Pasqua.

"Gesù mi ha amato e ha dato la vita per me e per tutti!"

Viviamo con Gesù l'ultima cena, la passione, la morte e la risurrezione.

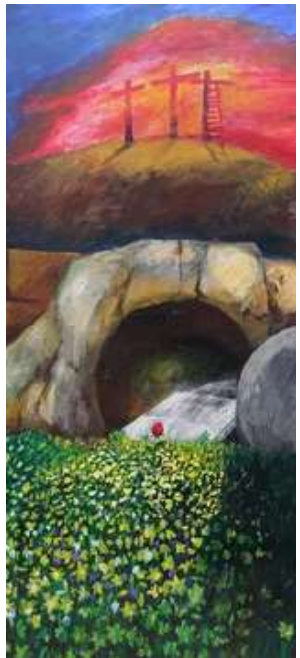
CANTO

Cristo vivente ieri, oggi e sempre
Celebriamo il tuo mistero d'amore,
acclamiamo al tuo amore, unica salvezza
a Te la lode e la gloria Signore Gesù

SEGNO DI CROCE

INTRODUZIONE

La vita di Gesù, è la Pasqua: un passaggio dalla morte alla vita. Anche noi con il Battesimo abbiamo vissuto questa Pasqua e la viviamo ogni Domenica nell'Eucarestia.
Con Gesù vogliamo essere risorti e vivere il passaggio dal male al bene, dal buio alla luce, dal peccato alla vita nuova.
Celebriamo ora quello che Gesù ha vissuto per noi non come ricordo di un evento passato ma come un'avventura d'amore riassunta in tre giorni che ci coinvolge nel presente della nostra vita.



MERCOLEDÌ SANTO:
MEMORIA DEI SACRAMENTI E DEGLI OLI BENEDETTI

CANTO
Cristo vivente ieri, oggi e sempre
Celebriamo il tuo mistero d'amore,
acclamiamo al tuo amore, unica salvezza
a Te la lode e la gloria Signore Gesù

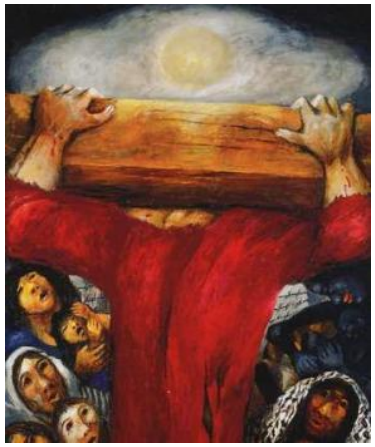
Ascolto del Vangelo di Luca 4,16-24

Segno: Stola e oli santi (crisma, olio dei catecumeni, olio degli infermi)

PREGHIERA
Signore ti ringraziamo per il dono dei Sacramenti
e per il dono del Vescovo Giuseppe e dei sacerdoti.
Nel Battesimo e nella Cresima siamo stati segnati sella fronte
con il Sacro Crisma
e abbiamo ricevuto lo Spirito Santo.
Aiutaci ad essere profumo della tua santità
e testimoni del tuo amore. Amen.

Abbraccia il tronco- Stazioni della via crucis

Sieger Köder



Sul fondo, una grata sommersa dal buio ma che, piano, si tinge di azzurro grazie al riverbero di una luce che viene dalle mani del condannato. Il tronco, che suggerisce la croce, ha il colore della terra, la polvere del suolo da cui veniamo. Esso indica la dimensione verticale della passione: «Quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me» (Gv 12,32). Lui lo stringe, l'abbraccia. Questo aderire alla croce è l'ultimo segno del suo essere uomo con noi, carne della nostra carne, sconfitto nella miseria e nel dolore della condizione umana. Con noi e per noi si è abbassato sino alla morte (Fil 2,8), per vincere l'ultima nostra nemica, e portarci con sé nella vita.

La lavanda dei piedi

Sieger Köder

Gesù e Pietro s'inchinano profondamente l'uno verso l'altro. Gesù si è inginocchiato, quasi prostrato davanti a Pietro in un gesto assoluto, non si vede nemmeno il suo volto. In questo momento Gesù è solo e soltanto servizio per questo uomo lì davanti a lui. Solo servizio, e così vediamo il suo volto rispecchiato nell'acqua, sui piedi di Pietro.

Di conseguenza non è il volto di Gesù che è al centro dell'immagine, ma il **volto di Pietro**. È lì, sul suo volto luminoso, dove si riflette il segno della dignità riacquistata.

Dallo sguardo di Pietro ci lasciamo condurre a questi piedi e scopriamo con Lui che nell'esperienza che sta vivendo, intuisce una chiamata ad un servizio:

"Vi ho dato un esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi".

Pietro capisce in questo momento che il suo impegno sarà quello di ripetere gli stessi gesti di Gesù verso ogni fratello.

L'artista, Sieger Köder, utilizza spesso il blu come colore della trascendenza.

Il tappeto blu contrasta con i colori marroni, i colori della terra, che predominano nell'immagine.

Il **tappeto blu** ci indica che il cielo si trova sulla terra, lì dove si vive il dono di sé per l'altro.

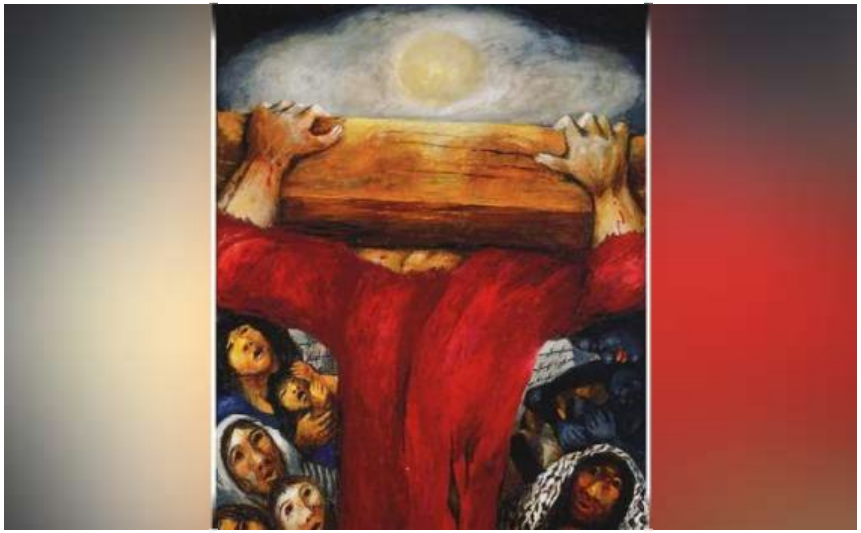
GIOVEDÌ SANTO:
MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

CANTO
Cristo vivente ieri, oggi e sempre
Celebriamo il tuo mistero d'amore,
acclamiamo al tuo amore, unica salvezza
a Te la lode e la gloria Signore Gesù

Ascolto della Prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi 11,23-26

Segno: Pane e vino, catino e brocca

PREGHIERA
Giovedi Santo. Tu dici: "Questo è il mio corpo, prendete e mangiate.
Questo è il mio sangue, prendete e bevete.
Le tue mani, i tuoi piedi, il tuo cuore
donati ogni giorno per noi e per tutti.
Fate questo in memoria di me. Fa che secondo l'esempio che ci hai dato,
ci amiamo gli uni gli altri come tu cii hai amati. Amen



VENERDÌ SANTO:
MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DI GESÙ

CANTO
Cristo vivente ieri, oggi e sempre
Celebriamo il tuo mistero d'amore,
acclamiamo al tuo amore, unica salvezza
a Te la lode e la gloria Signore Gesù

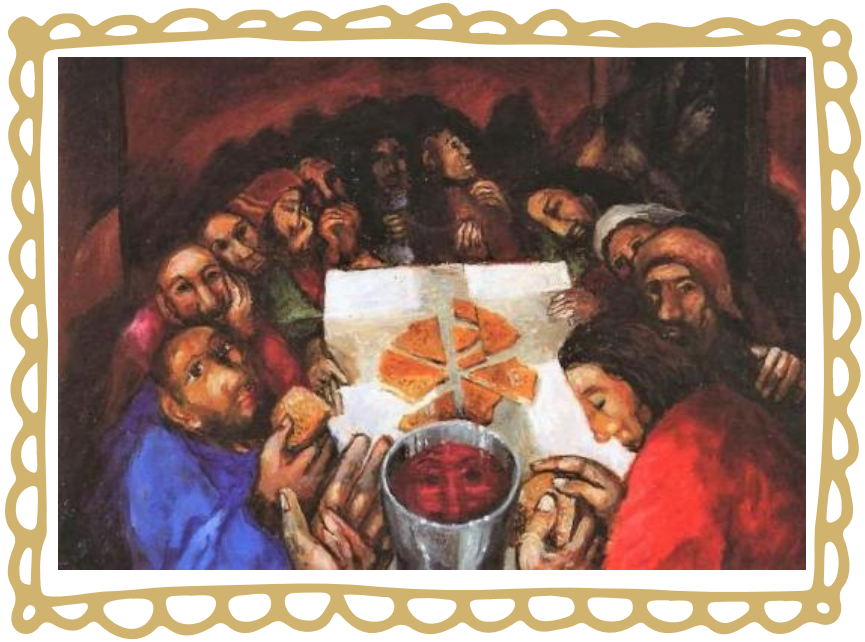
Ascolto del Vangelo di Giovanni 19, 25-30

Segno: croce

PREGHIERA
Venerdì Santo:
dall'orto degli ulivi al monte Calvario:
la difficile strada percorsa per amore fino alla fine.
Tu sulla croce hai aperto le braccia in un gesto di
infinito amore
per accogliere e perdonare tutti
iniziando da quelli che ti hanno condannato e crocifisso. Amen

L'ultima Cena

Sieger Köder

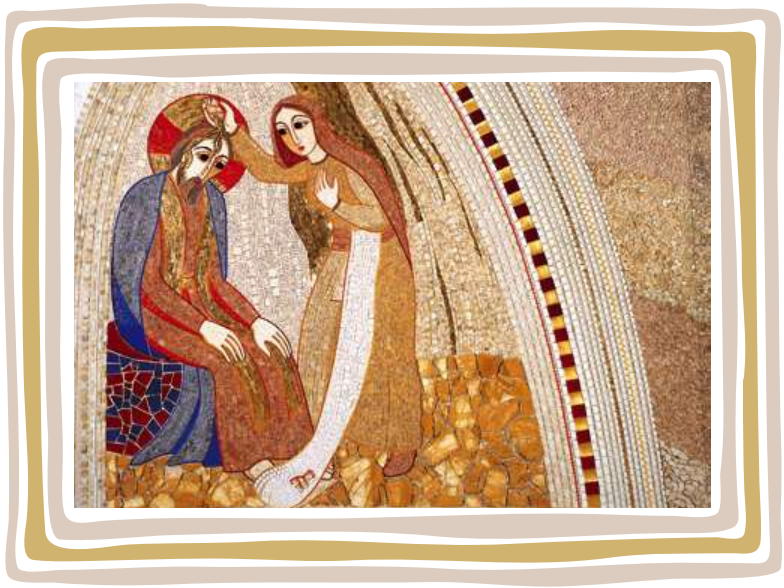


Il dipinto **"L'ultima Cena" di Sieger Köder** *n*on solo è il ricordo dell'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli, ma è anche un invito ad entrare nel Cenacolo; noi cerchiamo invano Gesù nella scena: lui è nel mezzo dei suoi discepoli proprio negli occhi di chi guarda.

Così possiamo vedere due mani, le mani di Gesù, che offre il pane non lievitato della Pasqua. Il pane ha la forma del mondo: è un corpo dato per tutti noi. Infine, nella parte inferiore del dipinto, vediamo un calice colmo di vino rosso e sulla superficie del vino il riflesso di un volto: il volto di Gesù. Quindi, noi non possiamo vedere Gesù direttamente ma ne cogliamo la presenza attraverso le sue azioni: con le sue mani che spezzano il pane e offrono la coppa col vino in cui si specchia il suo volto. Oggi come allora tutti noi siamo invitati alla sua mensa per gustare il pane ed il vino della vita eterna.

L'unzione di Betania

Centro Aletti

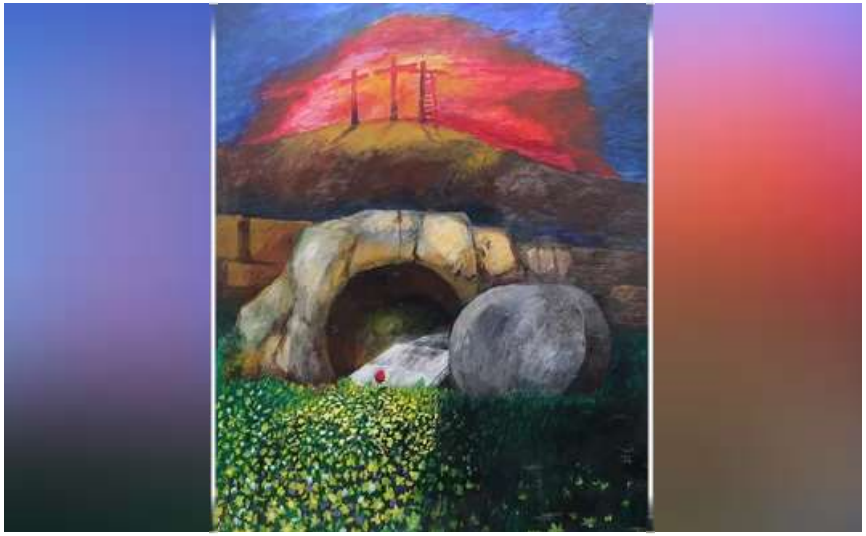


Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di alabastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore; ruppe il vasetto di alabastro e versò l'unguento sul suo capo. [4] Ci furono alcuni che si sdegnarono fra di loro: «Perché tutto questo spreco di olio profumato? [5] Si poteva benissimo vendere quest'olio a più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

[6] Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché le date fastidio? Ella ha compiuto verso di me un'opera buona; [8] Essa ha fatto ciò ch'era in suo potere, ungendo in anticipo il mio corpo per la sepoltura.
Vangelo di Marco

Nel mosaico che possiamo osservare, la donna, qui rappresentata in piedi accanto a Cristo, dopo aver rotto, il vasetto di alabastro sta versando l'unguento sul capo di Gesù. C'è qualcosa che viene rotto (il vaso) e qualcosa che esce (l'unguento). La donna ha la mano sul cuore, per indicare il suo cuore contrito.Il vasetto è rotto, e lei unge Cristo sul capo mentre Lui è seduto come un re, come un sacerdote che indossa una stola.

È cinta di un asciugatoio, per richiamare Cristo che all'ultima cena si cingerà dell'asciugatoio per lavare i piedi ai Dodici (cf Gv 13,4-5). Cristo accoglie come prezioso questo dono della donna, che lo antepone a se stessa offrendogli in una commovente generosità quello che viene precisato essere un nardo assai prezioso (cf Gv 12,3).



SABATO SANTO:
MEMORIA DELLA SEPOLTURA DI GESÙ

CANTO
Cristo vivente ieri, oggi e sempre
Celebriamo il tuo mistero d'amore,
acclamiamo al tuo amore, unica salvezza
a Te la lode e la gloria Signore Gesù

Ascolto del Vangelo di Giovanni 19, 38-42

Segno: Lenzuola

PREGHIERA
Sabato Santo:
ora sei nel sepolcro.
Se il chicco di grano caduto in terra non muore non germoglia la spiga
Cosi la tua vita donata e offerta porta frutti di amore per l'umanità. Amen

NOTTE DI PASQUA:
MEMORIA DELLA RESURREZIONE DI GESÙ

quaresima pasqua 2023

CANTO
Cristo vivente ieri, oggi e sempre
Celebriamo il tuo mistero d'amore,
acclamiamo al tuo amore, unica salvezza
a Te la lode e la gloria Signore Gesù

Ascolto del Vangelo di Matteo 28, 1-10

Segno: Cero Pasquale acceso o fiori

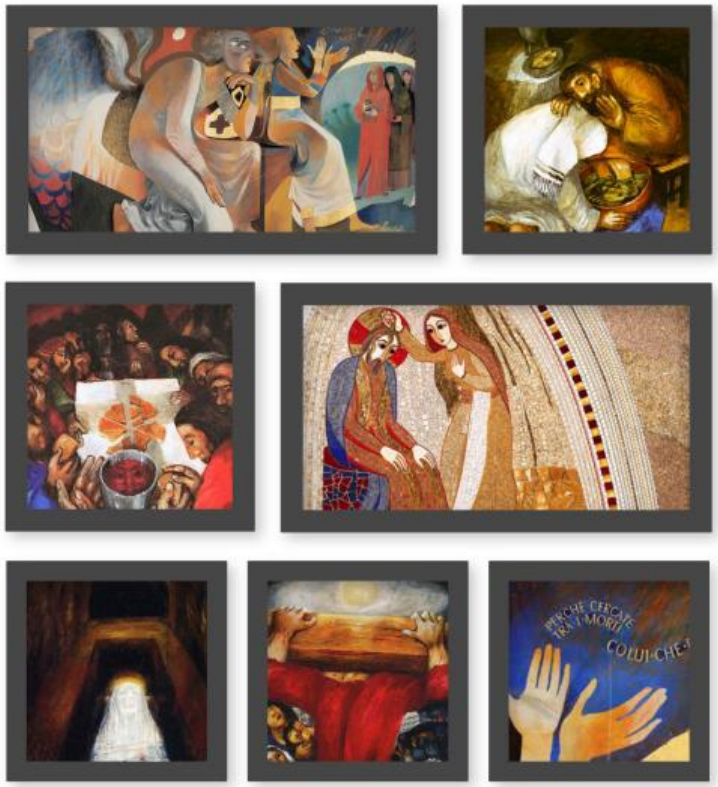
Riflessione del celebrante o catechista

Padre nostro

PREGHIERA
Signore Gesù tu non sei solo Crocifisso, morto e sepolto
ma dopo tre giorni sei risorto e sei vivo in mezzo a noi
nel dono della Parola e dell'Eucarestia.
Fa che come le donne, come i discepoli di Emmaus e come gli apostoli
ti riconosciamo e accogliamo la tua pace
per continuare la missione che Tu ci affidi: vivere da risorti con Te
ed essere tuoi testimoni gioiosi e costruttori della civiltà dell'amore. Amen

Benedizione

CANTO FINALE

Ufficio Catechistico
Contempliamo con Arte

Lettura delle immagini artistiche